

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2017

Il Segretario procede all'appello.

(Si ascolta l'Inno nazionale)

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – In continuità a quanto anche la scorsa amministrazione ha deliberato, o meglio il Consiglio comunale della scorsa consiliatura ha deliberato, e ricordo a me stesso la delibera n. 6 del 19/2/2015, ove l'oggetto era: Tap, valutazioni e determinazioni. Il Consiglio comunale di allora all'unanimità fece propria una... si impegnò a che chi di competenza nella maniera più assoluta potesse pensare a un approdo di Tap nel territorio di Casalabate o territori limitrofi. Il 23 marzo di questo mese la nostra Giunta comunale ha deliberato la solidarietà ai Sindaci delle zone interessate, soprattutto al Sindaco di Melendugno, tanto è che il nostro Sindaco ha aderito al circuito dei Sindaci No Tap. Per suo impegno, non perché non ritenesse importante la sua presenza lì, ha delegato l'assessore Caretto, la quale ci ha in maniera brillante rappresentato. È stata la nostra assessore a rappresentare il Sindaco e tutta l'amministrazione comunale lì dove vi è la manifestazione da parte di tutti coloro che vedono non di buon occhio questa scelta di perforare le nostre terre e far passare un gasdotto che non sappiamo se e in che modo possa essere nocivo alla nostra salute. Così come il nostro Sindaco sta sottoscrivendo una lettera, unitamente agli altri Sindaci che fanno parte del circuito, da inviare al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri e al Presidente della Regione Puglia che per brevità non leggo. Magari farò circolare a tutti i consiglieri, visto che oggi abbiamo un ordine del giorno molto ricco e corposo.

Solo per mettere al corrente dell'iniziativa l'amministrazione comunale dell'attività che il Sindaco sta svolgendo. Avevamo in mente di preparare un documento, ma credo che con quella lettera che andrà a sottoscrivere il Sindaco tutto sia superfluo.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Buonasera a tutti. Intanto volevo chiederle se durante gli interventi possono essere ripresi. Io ho richiesto autorizzazione. Come dicevamo due giorni fa, dal sito comunale non è possibile scaricare la seduta di commissione di due giorni fa. Per cui per questo motivo le chiedo il permesso di poter produrre un video in streaming sulla mia pagina Facebook dei miei interventi. Visto che quel video non è disponibile sul sito comunale, mi rendo disponibile a condividerlo con tutti e chiedo il permesso di poterlo linkare sulla mia pagina FB. Perfetto.

Riguardo al discorso Tap, io voglio ringraziare la Giunta per la presa di posizione netta che ha preso. Prima di essere una questione strategica e energetica è una questione di autodeterminazione. Questo per me è un primo punto che viene dopo la valutazione che è prettamente tecnica rispetto a quelli che sono i rilievi che un'opera del genere potrebbe impattare sul nostro ambiente. Per cui ringrazio ancora perché non tutti i Sindaci hanno aderito, se non sbaglio sono state circa 25 le Giunte che hanno aderito e manifestato il proprio sostegno al Sindaco di Melendugno.

Poi volevo fare delle comunicazioni. Il rispetto delle istituzioni è una delle frasi che il mio Sindaco giustamente ripete spesso. Personalmente credo di essere rispettoso dei ruoli di ciascun componente dell'amministrazione, prima di tutto durante le sedute dei Consigli comunali. Abbiamo approvato all'unanimità un regolamento e quindi io mi chiedo se lo stiamo rispettando. Il discorso delle interrogazioni è tendente, il Sindaco durante la riunione dei capigruppo di lunedì scorso ha garantito che avremo le risposte delle interrogazioni. Ricordo che io ne ho una pendente, la più vecchia è del 21

ottobre, sono in tutto sei interrogazioni, dove era stata manifestata la volontà di avere risposta scritta, ma la stessa ancora non c'è stata, per cui il Sindaco si è impegnato entro lunedì a farci pervenire le risposte. Ribadisco ancora una volta il fatto che io stia attendendo l'elenco delle concessioni relative agli immobili di proprietà comunale. Ho manifestato più volte la necessità di avere questo tipo di documentazione, la richiesta è stata fatta in maniera informale per vie brevi in modo da non gravare e essere educato e rispettoso nei confronti delle persone che lavorano.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Posso fare una precisazione anche di carattere tecnico? Abbiamo voluto ribadire con una delibera di Giunta la contrarietà totale alla ipotesi Tap, ma in maniera particolare lo diciamo anche per Casalabate che in questi giorni rimbalza agli onori delle cronache come ipotesi di sito alternativo. Casalabate è zona Sic marina, dove è impossibile fare qualunque tipo di intervento. Noi come Giunta abbiamo fatto un progetto e richiesto finanziamento alla Regione Puglia tramite fondi comunitari per finanziare un progetto di divieto, di impedimento della pesca a strascico che protegga quella barriera corallina, dove esiste un corallo di rara bellezza, unico nel Mediterraneo, che si chiama ixilella che va protetto. Questo corallo è talmente prezioso e è lungo la fascia costiera della zona che riguarda Trepuzzi ma anche Squinzano. Noi come Trepuzzi abbiamo fatto questo tipo di progetto e se stiamo puntando sul rilancio della Marina di Casalabate con investimenti seri rifiutiamo qualunque ipotesi alternativa di approdo Tap. Anche perché la stessa Tap non aveva condiviso l'ipotesi allora sul tavolo della Regione Puglia di una possibilità di approdo nella zona di Casalabate proprio per questi due motivi. Non ci sono le condizioni tecniche per un approdo Tap nella marina di Casalabate per tante e tali ragioni che mi sembrano insormontabili da parte di tutti perché nelle zone Sic non si può intervenire.

CONSIGLIERE MANCA – Il Sindaco mi offre l'occasione per dire quale è la nostra posizione per quanto riguarda Tap. Intanto apprendiamo davvero con soddisfazione il fatto che ci sia stata una presa di posizione in prima persona del Sindaco e dell'amministrazione comunale. Questione ingarbugliata e ormai arrivata alle battute finali. È una questione che parte nel 2006 e purtroppo si sta cercando di risolverla 10 anni dopo, quando ormai la situazione sembra essere irrisolvibile. Io spero sempre che ci siano dei margini per trovare una soluzione a quello che è lo sventramento del nostro territorio. Mi fa piacere anche sentire dire che la soluzione alla Tap a Melendugno non può essere Casalabate o i dintorni, sia perché il problema lo si è posto già molti anni fa e si è risolto negativamente perché c'erano dei vincoli e dei limiti naturalistici di questo tipo. Si escluse allora il sito di Casalabate. Tutto il resto è populismo e demagogia. Le proposte di Sindaci anche vicini a noi da tutti i punti di vista sono soltanto in questo caso demagogia e populismo. Ci sono dei problemi che sono vincoli naturalistici serissimi. Dobbiamo prendere una posizione, noi siamo disponibili se tu vorrai farlo pubblicamente, ove mi si dovesse pensare in qualche modo a un sito alternativo in maniera concreta a esserti accanto in tutte le forme. Perché non si può pensare che se a San Foca non si può fare si può fare a Casalabate, come se fosse meno bella, meno importante di San Foca. Questo aspetto non esiste. Se si decide che questo gasdotto deve essere fatto non si pensasse minimamente a trovare una soluzione di ripiego quale Casalabate. Noi ti siamo accanto a questa posizione e ti saremo accanto qualora ove mai si dovesse aprire un varco verso questa possibile soluzione. E ti chiediamo questa linea di tenerla sempre, anche quando eventualmente il Presidente della Regione, chi si sta facendo carico adesso di queste situazioni, dovessero trovare questo tipo di soluzione. Noi siamo disposti a venire con te dinanzi a chiunque, al di là dei partiti politici. Qua si tratta di difendere il nostro territorio.

SINDACO – Io tengo a precisare tecnicamente una cosa, se io devo partecipare a un dibattito surreale per avere uno spazio mediatico sinceramente non ho bisogno di questo. Né per come intendo io la politica, lontana da forme di populismo e da provocazioni di carattere mediatico, mettermi a discutere di un'ipotesi che non esiste su nessun tavolo solo per allarmare i miei cittadini. Le carte parlano chiaro e sono abbastanza chiare. Chi vuole aprire problemi con il Governo Renzi, con Renzi come persona, con

il passato è lontano da me mille miglia. Io sono dell'avviso che se il territorio dovesse subire ulteriori scempi ci mettiamo noi a fare barriera, fisica, perché questo territorio è già un territorio abbastanza violentato. Non ci sono le condizioni per ulteriori opere di impatto ambientale, tanto meno a mare, tenuto conto di quello che vi ho detto e tenuto conto dei progetti che l'amministrazione comunale sta mettendo in campo per una serie di opportunità per la marina di Casalabate. Non condivido quando il Presidente della Regione dice che siccome l'intervento si fa su una zona tra le più belle della provincia lo spostiamo a Casalabate, come se volesse dire lo spostiamo zona più brutta.

Più chiaro di quello che sto dicendo cosa devo fare? Presidente della Regione, vieni a farti una vacanza con noi a Casalabate, tenuto conto che il Presidente conosce molto bene pure la masseria Provenzani che è nella marina di Casalabate per averli frequentata spesso e volentieri in occasione di manifestazioni pubbliche a suo sostegno? Mi pare che questo sia inutile ricordarlo, è un'inutile provocazione che avrebbe fatto bene a risparmiarsi. Se dovesse tornare in una sede istituzionale una provocazione del genere gli risponderò nelle sedi istituzionali, così come è mio compito, lontano da forme di populismo, ricerca mediatica a tutti i costi. Come mediatico ci basta Striscia la Notizia per Casalabate.

CONSIGLIERE SCARPA – Presidente, dimenticavo. Esprimo la mia felicità per quanto è successo sulla non approvazione del progetto di discarica per rifiuti speciali. In questo contesto ogni tanto una buona notizia. Evidentemente qualcosa è servito attivarsi e esprimere le posizioni dei cittadini che manifestarle in tutti i modi e ognuno per le proprie competenze e ruolo.

SINDACO – Perdonami, non l'ho ricordato volutamente perché in quell'occasione fui attaccato di una eccessiva esposizione mediatica.

PRESIDENTE – Grazie a tutti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi facciamo delle comunicazioni da parte della presidenza del Consiglio. Vi informo che lunedì 3 aprile ci sarà una cerimonia per inaugurare la riapertura della scuola dell'infanzia Galileo Galilei, dopo i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza. Siete tutti quanti invitati a partecipare, ore 9:30.

Poi ho qui con me l'opuscolo che finalmente abbiamo pubblicato che contiene il nuovo regolamento del Consiglio comunale e quindi anche il regolamento riguardo all'uso dell'aula consiliare e riguardo alla diretta streaming e video riprese. Consigliere Scarpa, risponderò alla sua richiesta.

L'opuscolo è abbastanza leggere, tascabile e molto usabile. Al termine c'è un indice che è strutturato con titoli e articoli, per cui nel momento in cui c'è la necessità di consultarlo è facilmente consultabile. Lo stiamo presentando proprio per questo motivo. Teniamo presente una cosa, vi consiglio di portarlo con voi nel momento in cui vi sarà dato. Ve lo daremo alla fine di questa seduta di Consiglio. Nel momento in cui qualcuno può avere delle necessità di chiarimento riguardo all'applicazione del regolamento basta aprire l'opuscolo e può avere tutti i chiarimenti di cui ha bisogno. Per esempio, se noi andiamo alla pagina 24 dell'opuscolo, se avessimo avuto l'opuscolo la volta scorsa avremmo avuto risposta subito riguardo il problema che è stato sollevato per quanto riguarda l'intervento per fatto personale. L'Art. 39 comma 4 che cosa dice? Dice che il Sindaco o un assessore conclude la discussione, salvo repliche per fatto personale che possono essere eccezionalmente a insindacabile giudizio del Presidente del Consiglio.

A proposito di regolamento un'altra cosa, è opinione diffusa che i principi della dialettica democratica stanno scritti nelle regole che le persone si danno per regolamentare lo stare insieme. Noi come consiglieri di questo Consiglio comunale abbiamo riscritto le regole che governano questo Consiglio comunale. Le abbiamo riscritte insieme, ci siamo consultati, le abbiamo condivise e portate in commissione. All'unanimità il regolamento del Consiglio comunale è stato approvato. Penso che sia quindi nel buon senso e nella disponibilità da parte di tutti quanti noi, io per primo, a applicare, a osservare e avere rispetto delle regole. E non solo delle regole, avere rispetto anche degli organi che di fatto sono inseriti all'interno del regolamento e quindi fanno parte delle regole.

Il Presidente del Consiglio è il garante dell'osservanza delle regole e per esercitare questo ruolo il Presidente del Consiglio, oltre al regolamento, più delle volte si è avvalso del contributo della Segretaria che esercita un potere di controllo, così come ci si è avvalso della consultazione del Tuel e dello Statuto.

Purtroppo a volte la figura del Presidente del Consiglio è una figura un po' scomoda perché il Presidente del Consiglio risulta una persona disponibile nel momento in cui le regole vengono interpretate in maniera più flessibile. Il Presidente del Consiglio risulta una persona antidemocratica, forse poco illuminata o addirittura ignorante nel momento in cui invece le regole vengono rispettate in maniera forse meno flessibile, però sempre nel rispetto delle regole stesse.

Io dico che ognuno di noi in quanto persona ha un modo di pensare diverso, forse ha un modo di interpretare anche le regole e il regolamento in maniera personale, soggettiva e è normale che ciò succeda. Devo dire un'altra cosa e qui Simona, mi rivolgo a te, perché non faccio altro che citare un tuo commesso che hai fatto in un post del 22 settembre commentando quanto successo a Roma tra il Sindaco e il Presidente del Coni, quando dicevi: nessuno si può arrogare il diritto di mancare di rispetto umano prima che politico e istituzionale a nessuno. Se qualcuno lo fa è segno di grande ignoranza e di inescusabile inciviltà.

Concludo dicendo che qui siamo nel Consiglio comunale, tutti quanti rappresentiamo la collettività. È molto importante che ci sia da parte di tutti un alto senso delle istituzioni e non solo all'interno del Consiglio comunale, ma anche fuori, anche nell'etere di Internet. È importante essere coerenti e mantenere questo rispetto. Io non penso che sia garbato dal punto di vista istituzionale chiamare chi rappresenta l'amministrazione, chi rappresenta il Consiglio comunale ignorante, antidemocratico e poco illuminato.

CONSIGLIERE MANCA – Allora, Presidente, innanzitutto io ti ringrazio per aver oggi aperto con questo ragionamento, con questa discussione che ritengo che sia importante, preliminarmente a tutto. Ti anticipo una questione che avrei detto alla fine, ma la metto all'inizio perché dà il senso al ragionamento che farò. Quando nell'ultimo Consiglio comunale ti ho chiesto la parola e non mi è stata data innanzitutto conoscevo la norma del regolamento. Non sempre le conosco tutte a memoria, però in quella circostanza la conoscevo, così come sapevo che è prerogativa del Presidente del Consiglio decidere alla fine la valutazione del fatto personale in positivo o negativo. Io ritenevo e ritengo di essere stata coinvolta personalmente nella discussione e di avere il diritto di fare una precisazione tecnica relativa alle indennità che avrò occasione di fare in altre circostanze. Ho ritenuto che si trattasse di un voler negare la parola a un consigliere comunale che voleva fare semplicemente una precisazione. Qui noi siamo consiglieri, abbiamo un ruolo istituzionale, diciamo delle cose che hanno un'evidenza pubblica, non personale, per cui sia tu sia io abbiamo un rapporto in quelle circostanze istituzionale. Per cui credo che anche nell'applicazione del regolamento bisogna usare come tu stesso hai detto il buon senso. Per cui se un consigliere sta ritenendo di essere stata non offesa, ma coinvolta nella discussione e vuole fare una precisazione, è sempre meglio dare la parola una volta in più che in meno. Far parlare una volta in più me in meno, perché stiamo rispettando la libertà di espressione e di parola.

Ho fatto quella considerazione nell'etere perché mi sono sentita molto offesa e ho preferito fare quella che andare in Prefettura a raccontare quello che era successo. L'ho fatto per rispetto a te come Presidente del Consiglio e al Consiglio comunale, perché non ho voluto coinvolgere il Prefetto in una questione che potevamo dipanare tra di noi. Per questo penso che questo sia un chiarimento giusto e proficuo. Ribadisco quello che ho detto, non sono d'accordo. È vero che la norma dice quello che hai detto, ma è vero pure che secondo me nell'applicazione delle norme quando c'è di mezzo la libertà di espressione meglio fare parlare una volta in più che in meno. Questa discussione che hai voluto aprire ci dà la possibilità di chiarirci e di chiedere per il futuro che se c'è questa possibilità... perché poi qui siamo tutte persone educate dal punto di vista istituzionale e politico. Non ci sono mai attacchi che trascendono. Ci sono discussioni che sono solo politiche e che non vanno mai oltre. Fare parlare una volta in più un consigliere comunale penso che sia giusto. Dopo di che tu sei il Presidente del Consiglio e a te spetta l'ultima parola.

Quel post l'ho preferito quasi come uno sfogo personale e istituzionale rispetto a un coinvolgimento di essere istituzioni proprio per lasciare la possibilità aperta di chiarirci in questa sede, perché sapevo che avremmo trovato il modo di confrontarci. Anche sull'applicazione del regolamento del Consiglio comunale. Per cui se ti sei sentito offeso non la ritenere un'offesa, io la ritiro. Consideralo uno sfogo per evitare che la cosa potesse avere un risvolto troppo importante rispetto alla questione in sé che non

era giusto avesse. Se tu sei d'accordo riteniamo qui chiarita la cosa con questa mia richiesta, che per il futuro ci sia un'applicazione condita da buon senso rispetto al rigido formalismo che tu valuterai.

PRESIDENTE – Una piccola replica. Sinceramente io mi sarei aspettato delle scuse perché i toni che sono stati utilizzati certamente dal punto di vista istituzionali non sono garbati. Per quanto riguarda quell'altro aspetto penso di aver sempre dimostrato di interpretare in maniera flessibile il regolamento, tanto è vero che proprio in quella seduta sei venuta da me per chiedermi di illustrare qualche difetto tecnico di un'interrogazione, invece ti ho dato la possibilità di parlare di quell'interrogazione parlando per oltre 10 minuti, quando il regolamento non lo consentiva. Anzi, avrei potuto darti la possibilità di farlo alla fine, dopo la discussione dell'ordine del giorno. Hai chiesto di poterne parlare prima e l'ho fatto. In quell'occasione credo abbia dimostrato flessibilità. Ti avevo anche chiesto di non intervenire per quanto riguarda quell'altro discorso e invece ho visto una reazione fuori luogo, secondo me. Permettimi di dirtelo.

Chiudo con dare la risposta al consigliere Scarpa. Per quanto riguarda le riprese di tipo personale per me non ci sono problemi, puoi farti riprendere, l'importante è che vengano ripresi i tuoi interventi. Per quanto riguarda invece la commissione c'è stato un accordo, di registrare ma non di diffondere la registrazione con gli interventi dei commissari. Questo perché? Perché nel momento in cui tu vuoi andare a diffondere un video devi avere comunque l'autorizzazione da parte dei consiglieri, non sei l'ente Comune che fa le registrazioni, ma sei un soggetto esterno che diffonde delle informazioni su un canale esterno. Devi acquisire le disponibilità da parte dei commissari affinché tu possa trasmettere la loro immagine e voce tramite il tuo canale. Per me non ci sono problemi.

Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – A me fa sempre piacere quando c'è un chiarimento, però abbiamo avuto occasione direttamente che... una circostanza che a me è dispiaciuta molto, molto tempo fa. Quello che non condivido è l'intervento di oggi in quanto c'è un coinvolgimento personale. Quando dobbiamo richiamare all'attenzione e quindi a un certo comportamento non offensivo, che non turbi l'essere umano, ancor prima dell'istituzione, perché secondo me siamo prima esseri umani, deve essere fatto nei confronti di chiunque. Quando ti ho rappresentato l'offesa che io ho ricevuto da un dipendente comunale in Consiglio, alla quale ho risposto personalmente, senza fare post, senza fare una premessa nel Consiglio successivo, nessuno se ne è preoccupato, né in quel momento né successivamente. Io sono la prima a sostenere questi chiarimenti, però devono essere fatti nei confronti di tutti.

PRESIDENTE – Sono d'accordo, ne avevamo parlato per quanto riguarda quel tipo di discorso e io avevo promesso di portarlo in Consiglio comunale. Io accolgo la richiesta della consigliere Elia e raccomando tutti quanti, consiglieri, tecnici, di intervenire nel rispetto di tutti.

Se non ci sono altri interventi passiamo al primo punto.

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2017

PUNTO 1 O.D.G.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA IMU PER L'ANNO 2017.

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Buonasera, grazie Presidente. (Legge proposta di delibera agli atti).

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Ribadisco quanto già osservato in commissione riguardo l'aliquota ordinaria che viene applicata senza distinzione alle aree fabbricabili. Ci sono aree edificabili riconosciute tali, ma che di fatto non lo sono. Aree edificabili sono quelle aree non agricole, alle quali sono stati dati dei valori, un minimo e un massimo. Il problema della mancata tipizzazione di queste aree genera una disomogeneità tra l'effettivo valore di quanto posseduto e quanto corrisposto in termini di imposta Imu. La progressività dell'imposta non è garantita, l'assurdo è che si tassa qualcosa che non genera ricchezza se non quando la si vende. Su questo abbiamo convenuto tutti quanti in commissione e di fatto in questo senso ho colto che il problema è percepito e sarebbe di fatto incarico all'ufficio urbanistico. Mi auspico che ci si adoperi perché si è affrontata una revisione urbanistica e una conseguente attribuzione di valori che siano coerenti alle aree opportunamente tipizzate. Ho voluto ripuntualizzare questa cosa, non fosse altro che in commissione sia il Sindaco che il dottore Bisconti hanno convenuto che c'è questa disomogeneità che va affrontata. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Il problema l'abbiamo sviscerato in maniera abbastanza approfondita. Noi applichiamo la normativa che è quella, quindi quelle aree sono tassabili così come sono state tassate. Il problema si pone a livello di indirizzo del nuovo Pug sulla regolamentazione di questo tipo di aree che chiaramente non può trovare risposte in senso passato, retroattivo, perché non è possibile assolutamente per legge intervenire con una norma del Consiglio che riduca l'imposta in una zona che è individuata come edificabile. Se uno la andasse a vendere non la venderebbe in questo momento come zona agricola ma per il reale valore che ha.

CONSIGLIERE ELIA – Vado a esplicitare solo la nostra volontà di voto, perché voteremo contro. Tecnicamente abbiamo discusso in commissione, abbiamo portato le eventuali modifiche che c'erano da fare, piccole precisazioni e voteremo contro perché sicuramente c'è la clausola di salvaguardia che prevede che non possono essere fatti ulteriori aumenti, però sicuramente il Comune potrebbe anche prevedere delle riduzioni. Riduzioni che non ci sono perché evidentemente ci troviamo in una situazione che richiede maggior gettito, a copertura di situazioni critiche che ci pervengono da un po' di anni. Il nostro voto contrario deriva da queste considerazioni.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione di ordine del giorno. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 12
CONTRARI - 2
ASTENUTI - 1

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 12
CONTRARI - 2
ASTENUTI - 1